

VII.

TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1904

Presidenza del Presidente CANONICO.

Sommario. — *Messaggio del presidente della Corte dei Conti — Comunicazione — Annunzio di proposte di legge dei senatori De Marinis e Vischi — Le famiglie dei senatori Calenda dei Tavani Andrea, Morosoli, Michiel, Mussi, Di Marco e Di Piedimonte ringraziano il Senato delle commemorazioni fatte in onore dei defunti senatori — Il Presidente commemora il senatore Carlo Cerruti, e si associano i senatori Finali, Vischi e il presidente del Consiglio — Messaggio del presidente della Camera dei deputati — Per l'interpellanza del senatore Odescalchi — Presentazione di progetti di legge — Domanda del senatore Pierantoni per la presentazione al Parlamento dei trattati di arbitrato, e risposta del presidente del Consiglio — Seguono altre presentazioni di disegni di legge — Il senatore Vischi propone ed il Senato approva, che il disegno di legge per l'assegnazione vitalizia a Giosuè Carducci, sia esaminato da speciale Commissione — Proposta del senatore Astengo, alla quale si associa il ministro del tesoro, circa il disegno di legge per estensione al Lazio della legge del 1904 sui prestiti ai comuni — Avvertenza del presidente — Nomina di Commissioni.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 5.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e tutti i ministri.

TAVERNA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei Conti.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Taverna di voler dar lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti.

TAVERNA, *segretario*, legge:

« Roma, 16 dicembre 1904.

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di partecipare all'E. V. che nella prima quindicina del corrente dicembre, non è stata eseguita da questa Corte alcuna registrazione con riserva.

« Il presidente
« G. FINALI ».

PRESIDENTE. Do atto al presidente della Corte dei conti di questa comunicazione.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Taverna a voler dar lettura di una lettera del presidente della Commissione di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti.

TAVERNA, *segretario*, legge:

« Roma, 5 dicembre 1904.

« In ossequio delle prescrizioni contenute nell'art. 33 della legge 17 maggio 1863, n. 1270, e nell'art. 19 della legge 17 maggio 1875, n. 2779, mi pregio di presentare a codesta Ecc.ma Presidenza la relazione per l'anno 1903 sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

« Il presidente
« P. VACCHELLI ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Vacchelli di questa presentazione.

**Annunzio di disegni di legge
d'iniziativa senatoriale.**

PRESIDENTE. Annunzio al Senato che l'onorevole senatore De Marinis ha presentato un disegno di legge di sua iniziativa.

Anche il senatore Vischi ha presentato una proposta di modificazione ad un articolo del regolamento giudiziario del Senato; queste due proposte, a tenore dell'art. 81 del nostro regolamento, saranno trasmesse agli Uffici perchè le esaminino.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Le famiglie dei senatori Calenda dei Tavani Andrea, Di Marco, Di Piedimonte, Michiel, Morosoli e Mussi ringraziano il Senato delle onoranze rese ai defunti senatori.

Congedo.

PRESIDENTE. Il senatore Peiroleri chiede un congedo di 10 giorni per motivi di salute.

Se non si fanno osservazioni il congedo è accordato.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Ho l'onore di partecipare al Senato che sabato 17 corrente la deputazione senatoriale diede lettura a S. M. il Re dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il Sovrano si mostrò singolarmente soddisfatto, ed espresse la sua viva gratitudine per i sentimenti manifestati dal Senato, e si trattene, quindi, molto affabilmente, come è suo costume, con tutti gli intervenuti.

Commemorazione del senatore Carlo Cerruti.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Una perdita dolorosa ha fatto il Senato nella persona del senatore Carlo Cerruti, spentosi a Novara questa mattina, 19 dicembre 1904.

Nato colà il 13 novembre 1840, fin da giovanetto diè prove di molto ingegno e di grande amore allo studio.

Io l'ebbi fra i miei studenti all'Università di Torino, quando vi professava il diritto penale,

e rimasi vivamente impressionato dalla sua mente così equilibrata, dalla nitida chiarezza delle sue idee, dal suo spirito riflessivo e dalla severa, inesorabile logica che caratterizzava ogni suo discorso, in cui la sobrietà della parola non faceva che accrescere la lucidezza e il vigore dei concetti.

Queste doti, che lo resero fin d'allora tra i primi del suo corso, non solo si mantennero, ma si accrebbero in lui durante tutta l'operosa sua vita.

Giurista valentissimo, era uno dei più illustri avvocati del foro subalpino.

Nella Camera dei deputati, ove entrò nel 1883 e stette per tre legislature, e poi in Senato, di cui fu chiamato a far parte il 17 novembre 1898, queste doti rifulsero viemaggiormente sia negli uffici a cui attendeva con alacrità, sia nelle varie Commissioni di cui era membro, sia nei discorsi che tenne in Senato, specialmente sostenendo il disegno di legge contro i matrimoni illegali e quello sull'istituzione di un ufficio del lavoro.

L'intemerato carattere, la schietta franchezza dei modi, la coerenza non mai smentita coi suoi principii e con sè stesso, la bontà dell'animo, lo rendevano caro a tutti.

Noi abbiamo perduto in lui un valente e diletto collega. La memoria affettuosa che ne serberemo nei nostri cuori possa valere di qualche conforto alla desolata famiglia. (*Vive approvazioni*).

FINALI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI. Se è sempre dolorosa la notizia della perdita di un collega, più dolorosa è quando la morte lo colpisce nel vigore degli anni e delle forze, quando era in grado di continuare per molti anni a rendere servigi alla patria.

Io nulla aggiungerò alle parole eloquenti dell'onorevolissimo nostro Presidente, il quale del senatore Carlo Cerruti ha enumerato splendidamente le qualità e le virtù intellettuali e morali; ma, siccome ho avuto il piacere di averlo per parecchi anni collega nella Commissione permanente di finanze, in nome della Commissione stessa, sicuro d'interpretare l'animo dei miei colleghi, esprimo vive e speciali condoglianze per la perdita fatta, perchè noi per la comunanza di lavoro, siamo stati in grado di

apprezzarne maggiormente l'ingegno, la dottrina, l'operosità e gli altri insigni meriti. (*Approvazioni*).

VISCHI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VISCHI. Uno dei primi discorsi pronunziati dal compianto Cerruti nell'altro ramo del Parlamento fu a favore delle provincie meridionali; ed io ora vi domando il permesso di associarmi, come italiano, alle parole di compianto dette dal presidente e dal senatore Finali; e di deporre, come meridionale, sulla tomba lacrimata dell'illustre Cerruti un fiore, che esprima alla derelitta famiglia sua tutta la riconoscenza della mia regione. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Fui per lunghissimi anni amico del compianto senatore Cerruti, il quale, come me, fu allievo dell'illustre presidente del Senato nella Regia Università di Torino. Lo trovai collega alla Camera dei deputati, collega carissimo e stimato da tutti. Giunto al Senato, egli ha potuto dar qui prova del grande valore suo.

Egli fu uomo che doveva esclusivamente tutto a se stesso. Egli formò la sua fortuna con la grande operosità, col grande ingegno e con la grande stima che godeva presso tutti i concittadini suoi. Prendo, anche a nome del Governo, parte vivissima al dolore del Senato, a quello della povera famiglia e della città di Novara che il compianto senatore per tanto tempo rappresentò così degnamente alla Camera dei deputati. (*Approvazioni*).

Messaggio

del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunico un messaggio del presidente della Camera dei deputati.

« Roma, 17 dicembre 1904.

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il presidente del Senato del Regno la proposta di legge per « costituzione in comuni autonomi delle frazioni dei Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole », d'iniziativa della Camera dei deputati, approvata nella seduta del

17 dicembre 1904, con preghiera di volerla sottoporre all'esame di codesto ramo del Parlamento.

« Il presidente della Camera dei deputati
« G. MARCORA ».

Do atto al presidente della Camera elettiva di questa presentazione.

Il disegno di legge sarà trasmesso agli Uffici.

Per l'interpellanza del senatore Odescalchi.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che, dietro accordi presi col ministro degli affari esteri, l'interpellanza presentata dal senatore Odescalchi e già annunciata in altra seduta, sarà messa all'ordine del giorno della prima tornata del Senato che avrà luogo dopo le vacanze natalizie.

Il senatore Odescalchi consente?

ODESCALCHI. Credo che l'interpellanza che ho avuto l'onore di presentare, sia di molta importanza, ma non rivesta carattere di urgenza. Cosicché accetto di svolgerla nel giorno che sarà fissato dall'onor. presidente.

PRESIDENTE. Allora così rimane stabilito.

Presentazione di progetti di legge.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa;

Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905;

Aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, di carabinieri Reali e di guardie di città.

Pregherei il Senato di voler dichiarare di urgenza questi disegni di legge.

Presento poi un altro disegno di legge per « Modificazioni alla vigente legislazione in ordine agli Istituti della giustizia amministrativa ».

Questo progetto è in sostanza la riproduzione di quello che era già in istudio innanzi al Senato.

A nome poi del mio collega, il ministro degli affari esteri, presento i seguenti progetti di legge :

Proroga del trattato di commercio con la Svizzera ;

Approvazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera sottoscritto a Roma il 13 luglio 1904; e finalmente un disegno di legge per :

Proroga al 4 giugno 1906 di alcuni termini stabiliti dalla legge 24 maggio 1903.

Per la legge che approva il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, pregherei il Senato di voler accordare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questi progetti di legge.

Per alcuni di essi il presidente del Consiglio ha chiesto l'urgenza; se non vi sono osservazioni l'urgenza s'intende accordata.

Questi disegni di legge saranno inviati o alla Commissione permanente di finanze, o agli uffici, a seconda della competenza e degli argomenti, dei quali trattano.

Quanto al progetto sulla giustizia amministrativa, se il Senato non ha obiezioni a fare, sarà trasmesso allo stesso Ufficio centrale che ebbe ad esaminarlo nella scorsa legislatura.

PIERANTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERANTONI. Prego l'onorevole Presidente del Consiglio, nell'assenza del ministro degli affari esteri, di ricordarsi che nel mese di giugno fu approvata dal Senato una legge per dare effetto alle convenzioni sul diritto internazionale civile stipulate all'Aja, convenzioni ratificate anche dal Governo. Io credo che l'onorevole ministro non abbia ragione per non riprodurre quei protocolli. Da che dipende l'indugio? In pari tempo prego l'onorevole presidente del Consiglio, di dare, secondo l'art. 5 dello Statuto, comunicazione all'assemblee legislative dei trattati di arbitrato che sono stati stipulati da S. M. il Re, con la responsabilità dei ministri. Questo dico, perchè ne fu parlato nel discorso della Corona. È importante di informare il Parlamento di questi atti, per dare anche modo agli studiosi e ai cittadini di conoscere quanto si fece dai

grandi Stati e dai Sovrani illuminati per conservare la pace e per ordinare i mezzi di rimuovere i conflitti possibili.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non mancherò di far conoscere al mio collega, il ministro degli esteri, il desiderio espresso dal senatore Pierantoni. Ebbi oggi solo incarico di presentare quei disegni di legge che avevano specialissima urgenza, ma sono certo che il mio collega degli esteri non avrà difficoltà ad adempiere il desiderio testè espresso dall'egregio senatore Pierantoni.

PIERANTONI. Ringrazio il signor presidente del Consiglio delle risposte favoritemi.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati :

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolzze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni di Istituti di emissione ;

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi ;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905;

Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia, della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Pregherei il Senato di voler dichiarare l'urgenza su questi progetti di legge, e di inviarli per l'esame alla Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questi progetti di legge, i quali saranno inviati agli Uffici o alla Commissione di finanze, secondo la loro competenza.

Il signor ministro del tesoro prega di dichiarare d'urgenza questi disegni di legge.

Se non si fanno obiezioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

RONCHETTI, *ministro di grazia e giustizia*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RONCHETTI, *ministro di grazia e giustizia*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per « Proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3^a) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue ».

Prego il Senato a voler dichiarare l'urgenza per questo disegno di legge, e compiacersi di demandare all'onor. presidente la nomina di una Commissione speciale affinché lo esamini e ne riferisca al Senato al più presto possibile.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. guardasigilli della presentazione di questo progetto di legge.

L'onor. ministro domanda l'urgenza su questo disegno di legge, e che sia dato incarico al presidente di nominare una Commissione speciale.

Pongo ai voti questa proposta. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

PRESIDENTE. Farò conoscere più tardi i nomi dei senatori che comporranno questa Commissione. Ha facoltà di parlare l'onor. ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, relativo al « Regolamento di stipendio agli ufficiali inferiori della Regia marina, in analogia a quanto fu fatto per il R. esercito ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della marina della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

ORLANDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci;

Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli,

Ruolo organico degli Ispettori scolastici;

Inscrizione della somma di lire 122,308.45 in aumento allo stanziamento del capitolo 284-*quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finan-

ziario 1904-905, per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-1904;

Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza quest'ultimo disegno di legge, col quale si tratta di liquidare le retribuzioni dovute agli insegnanti secondari, e l'altro sull'assegno vitalizio a Giosuè Carducci. Prego il Senato poi di rinviare il disegno di legge sul ruolo organico per gli ispettori scolastici a quella medesima Commissione che l'esaminò nella passata legislatura.

PRESIDENTE. Do atto al ministro della pubblica istruzione della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno trasmessi o agli Uffici o alla Commissione di finanze a seconda della competenza. Per quello relativo al ruolo organico degli Ispettori scolastici, il ministro ha chiesto l'invio alla stessa Commissione che ebbe a studiarlo nella passata legislatura, e per due altri progetti ha chiesto l'urgenza. Non facendosi obiezioni, le istanze del ministro s'intendono accolte.

VISCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VISCHI. Per il disegno di legge presentato dall'onor. ministro della pubblica istruzione per un assegno vitalizio a Giosuè Carducci, propongo che sia demandata al signor Presidente la nomina di una Commissione speciale che riferisca con la maggiore sollecitudine. Questa mia proposta vuol significare un plauso al ministro, che ha compiuto nobilmente il suo dovere, ed un omaggio all'illustre poeta. (*Benissimo*).

PRESIDENTE. Io domanderò prima di tutto se la proposta del senatore Vischi è appoggiata. (È appoggiata).

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

Chi approva la proposta del senatore Vischi è pregato di alzarsi.

(Approvata).

Mi riservo di far conoscere fra poco i nomi dei componenti la Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onor. ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti tre disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli;

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-1905;

Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate Meridionali e riscatto delle linee di accesso al Sempione.

Prego il Senato di voler dichiarare l'urgenza di questi tre disegni di legge.

Ho pure l'onore di presentare al Senato altri due disegni di legge:

Uno per la piantagione di alberi lungo le strade nazionali, provinciali e comunali; ed un altro per le modificazioni ed aggiunte alle leggi 20 marzo 1865, 27 dicembre 1866 e 9 giugno 1901 per costruzione ed esercizio di strade ferrate.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Pei primi tre egli ha chiesto l'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza sarà accordata.

Questi disegni di legge saranno trasmessi alla Commissione di finanze o agli Uffici, a seconda della competenza.

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. L'oncr. ministro del tesoro ha presentato, tra gli altri progetti, quello per l'estensione al Lazio della legge del 1904 sui prestiti ai comuni. Siccome quella legge fu esaminata lungamente da una Commissione speciale, io proporrei che, invece di mandarla alla Commissione permanente di finanze, fosse inviata alla stessa Commissione che ha esaminata la legge del 1904.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Io prego il Senato di accogliere la proposta del senatore Astengo. Questo disegno di legge non fa che compiere un voto che era stato espresso dal

l'egregia Commissione del Senato che esaminò quel disegno di legge nella passata legislatura.

PRESIDENTE. Allora interrogo il Senato se intende approvare la proposta del senatore Astengo.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di presentare al Senato due disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento, l'uno « Sistemazione dei demani comunali nelle provincie napoletane e siciliane »; e l'altro per la « Tutela del commercio dei concimi, alimenti per bestiame, sementi e sostanze destinate a prevenire ed a curare le malattie delle piante e a combattere i parassiti ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione dei disegni di legge testè da lui indicati che saranno trasmessi agli Uffici.

Avverto il Senato che dei molteplici disegni di legge oggi presentati, alcuni debbono essere votati dentro l'anno; per altri il Ministero ha chiesto l'urgenza. Ve ne saranno poi altri che verranno rimandati alla ripresa dei lavori parlamentari.

In questo stato di cose, interrogo il Senato se non creda opportuno, per guadagnar tempo, poichè oggi non abbiamo altra materia all'ordine del giorno, di adunarsi oggi stesso alle 17 negli Uffici per esaminare alcuni disegni di legge che hanno carattere di urgenza.

Coloro che consentono a che il Senato si raduni oggi stesso negli Uffici, sono pregati di alzarsi.

La proposta è approvata.

Avvertenza del Presidente.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che, in seguito all'incarico affidatomi, ho chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887, n. 4727, serie 3^a, per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue » i signori senatori Lampertico, Mezzanotte, De Cesare, Cefaly e Cavasola.

Per esaminare il disegno di legge riguardante l'assegno vitalizio a Giosuè Carducci, ho nominati commissari i senatori Vischi, Mariotti Filippo, Codronchi, Pierantoni e Finali.

Avverto il Senato che, non essendo ora possibile stabilire con sicurezza l'ordine del giorno per domani, la Presidenza si riserva di formularlo con quei disegni di legge, pei quali la relazione potrà essere pronta.

La seduta è sciolta (ore 15 e 45).

Ordine del giorno

per la seduta del 20 dicembre 1904 alle ore 15.

Discussione dei seguenti di legge:

Aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, carabinieri Reali e guardie di città (N. 5 - *urgenza*);

Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 « Servizi di pubblica beneficenza - sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905 (N. 6 - *urgenza*);

Convalidazione del regio decreto del 14 agosto 1904, n. 459, per la proroga del trattato di commercio con la Svizzera (N. 1 - *urgenza*);

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera sottoscritto a Roma il 13 luglio 1904 (N. 2 - *urgenza*);

Proroga dei termini assegnati nella legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3^a) per la commutazione delle prestazioni fondiariae perpetue (N. 11 - *urgenza*);

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolzze fiscali per la liquidazione delle « immobilizzazioni » degli Istituti di emissione (N. 9 - *urgenza*);

Iscrizione della somma di L. 122,308 45 in aumento allo stanziamento del capitolo 248 *quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905 per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-904 (N. 14 - *urgenza*).

Licenziato per la stampa il 23 dicembre 1904 (ore 9.30).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche